



ASSEMBLEA DEI SOCI

Deliberazione n. 68 del 21.12.2011

OGGETTO: Approvazione schema Protocollo d'intesa per l'esercizio coordinato delle attività degli SUAP (Sportelli Unici Comunali per le Attività Produttive)

Allegato:

Schema protocollo intesa

Ente rappresentato	Nome e Cognome	Carica	Quote	Presenti	Assenti
AUSL 4	Bruno Cravedi	Direttore generale	33,33	X	
Comune di Prato	Dante Mondanelli	Assessore delegato	50,15	X	
Comune di Montemurlo	Nicola Ciolini	Assessore delegato	4,99		X
Comune di Cantagallo	Grassulini Elisabetta	Assessore delegato	0,81		X
Comune di Carmignano	Fabrizio Buricchi	Assessore delegato	3,74	X	
Comune di Poggio a Caiano	Antonio Castellano	Assessore delegato	2,62	X	
Comune di Vaiano	Annalisa Marchi	Sindaco	2,70	X	
Comune di Vernio	Paolo Cecconi	Sindaco	1,66	X	

Il Presidente Dr. Dante Mondanelli

Il Direttore Dr. Riccardo Poli

Ufficio proponente: **Società della Salute Area Pratese**

Estensore: **Vania Mariotti**

Il giorno 21 dicembre 2011
presso i locali della Società della Salute,
su convocazione del Presidente Dr. Dante Mondanelli

L'Assemblea dei soci

PREMESSO che:

- in data 19.3.2010, con atto ai rogiti del Segretario del Comune di Prato, Dott. Del Regno Vincenzo, repertorio n.31548, gli enti aderenti hanno sottoscritto il nuovo Statuto e la nuova Convenzione della Società della Salute Area Pratese, ai sensi della LRT n. 40/'05 e smi, atti registrati a Prato il 2.4.2010 al n. 17 serie 1 ;
- la forma giuridica è quella del consorzio pubblico senza scopo di lucro ai sensi degli artt. 31 e 113 del D.Lgs. 267/2000, tra l'Azienda Sanitaria di Prato e i 7 Comuni della Provincia Pratese;
- in data 6.4.2010 con deliberazione n.1, dopo aver dato atto dell'approvazione del nuovo statuto e della nuova convenzione consortile, si è insediata l'Assemblea dei Soci;

Visti:

- il D.Lgs. 112/98 recante: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" prevede agli artt. 23 e 24 l'istituzione dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) inteso come struttura unica, facente capo al Comune in forma singola o associata, responsabile del procedimento di autorizzazione all'insediamento delle attività produttive;
- il testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 6 giugno 2001;
- il decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, e successive modificazioni;
- il Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 – testo coordinato con il Decreto Legislativo n.106 del 3 agosto 2009 – attuazione dell'art.1 della Legge n. 123 del 3 agosto 2007 - che all'art.10 richiama la necessità che le Regioni tramite le AA.SS.LL. svolgano, anche mediante convenzioni, attività di informazione, assistenza, consulenza, formazione, promozione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in particolare nei confronti delle imprese artigiane, delle imprese agricole e delle piccole e medie imprese e delle rispettive associazioni dei datori di lavoro;
- l'articolo 49, comma 4-bis, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n.122;
- il DPR n. 160 del 7 settembre 2010 con cui si procede alla semplificazione e al riordino della disciplina dello sportello unico delle attività produttive;

PRESO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del suddetto DPR 160/2010 il Governo, le Regioni e gli enti locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, promuovono intese o concludono accordi, ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della legge n. 131 del 5 giugno 2003 e dell'articolo 4 comma 1 del decreto legislativo n. 281 del 28 agosto 1997, in sede di Conferenza unificata, al fine di definire modalità di cooperazione organizzativa e gestionale per la funzionalità e l'operatività del sistema degli sportelli unici e per l'attivazione di strumenti di controllo e che le intese e gli accordi di cui al precedente periodo sono, altresì, finalizzati ad assicurare la standardizzazione dei procedimenti e l'unificazione, quantomeno in ambito regionale, della modulistica delle amministrazioni responsabili dei sub-procedimenti, nonché la definizione di criteri minimi di omogeneità della modulistica a livello nazionale;

VISTE :

- la Legge Regionale Toscana n. 40 del 23 luglio 2009 "Legge di semplificazione e riordino normativo 2009" che individua nello Sportello Unico Comunale delle Attività Produttive (SUAP) un unico punto di accesso in relazione a tutte le vicende amministrative concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive, con le inclusioni e le esclusioni di cui all'art.36 della medesima LR 40/2009;
- la Delibera della GR Toscana n. 129 del 7/3/2011 "Modalità di organizzazione e gestione della banca dati regionale SUAP e regole tecniche per la codificazione dei procedimenti in materia di SUAP telematico in attuazione degli articoli 37 comma 4, 42 comma 7 e 45 comma 3 della LR 40/2009

RICHIAMATO

- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 18 /11/ 2010 fra la Regione Toscana . ANCI Toscana e UNIONCAMERE Toscana finalizzato a migliorare e facilitare il rapporto tra le Pubbliche Amministrazioni Locali e le Imprese della Toscana

ATTESO

- che, al fine di dare attuazione alle normative in materia in modo coordinato e omogeneo all'interno del territorio provinciale, sia opportuno consolidare e meglio articolare il coordinamento provinciale in funzione delle novità normative introdotte circa le azioni da mettere in atto per "la prevenzione salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in relazione all'esercizio coordinato delle attività dei SUAP";

RITENUTO OPPORTUNO:

- procedere all'approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per l'esercizio coordinato delle attività degli SUAP (Sportelli Unici Comunali per le Attività Produttive), allegato alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale;

ATTESA

- la necessità di dare mandato al Presidente SDS di procedere alla sua sottoscrizione del Protocollo di Intesa ;

DATO ATTO

- della presenza dell'Assessore ai servizi sociali della provincia Sig.ra LOREDANA FERRARA su delega del Presidente della medesima;

VISTO il parere tecnico positivo espresso dal Direttore;

Con le modalità previste dall'art. 8 dello Statuto;

DELIBERA

di approvare la narrativa che precede e conseguentemente:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa per l'esercizio coordinato delle attività degli SUAP (Sportelli Unici Comunali per le Attività Produttive), allegato alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare il Presidente SDS alla sua sottoscrizione;
3. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo;
4. di trasmettere copia del medesimo agli enti aderenti al Consorzio e al Collegio Sindacale;
5. di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo on line del Consorzio per la durata di giorni 10 consecutivi.

Il Direttore
Dott. Riccardo Poli

Il Presidente
Dr. Dante Mondanelli

DELIBERA ASSEMBLEA DEI SOCI
N. 68 del 21.12.2011

Oggetto: Approvazione schema Protocollo d'intesa per l'esercizio coordinato delle attività degli SUAP (Sportelli Unici Comunali per le Attività Produttive)

Ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del D.lgs 18.8.2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento.

Prato, 21.12.2011

IL DIRETTORE DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE
Dott. Riccardo Poli

**Prevenzione Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro
in relazione all'esercizio coordinato delle attività degli SUAP
(Sportelli Unici Comunali per le Attività Produttive)**

**Protocollo d'intesa
tra**

**la Provincia di Prato
l'Azienda USL n. 4
la Società della Salute di Prato
il Comune di Prato
il Comune di Montemurlo
il Comune di Carmignano
il Comune di Poggio a Caiano
il Comune di Cantagallo
il Comune di Vaiano
il Comune di Vernio
l' ARPAT di Prato
il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Prato
l' Ispesl-Inail di Prato
la Camera di Commercio, Industria , Artigianato e Agricoltura di Prato
l'Ufficio Regionale per la tutela del territorio di Pistoia e Prato**

Visto il D.Lgs. 112/98 recante: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" prevede agli artt. 23 e 24 l'istituzione dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) inteso come struttura unica, facente capo al Comune in forma singola o associata, responsabile del procedimento di autorizzazione all'insediamento delle attività produttive;

Visto il testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 6 giugno 2001;

Visto il decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, e successive modificazioni;

Visto il Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 – testo coordinato con il Decreto Legislativo n.106 del 3 agosto 2009 – attuazione dell'art.1 della Legge n. 123 del 3 agosto 2007 - che all'art.10 richiama la necessità che le Regioni tramite le AA.SS.LL. svolgano, anche mediante convenzioni, attività di informazione, assistenza, consulenza, formazione, promozione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in particolare nei confronti delle imprese artigiane, delle imprese agricole e delle piccole e medie imprese e delle rispettive associazioni dei datori di lavoro;

Visto l'articolo 49, comma 4-bis, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n.122;

Visto il DPR n. 160 del 7 settembre 2010 con cui si procede alla semplificazione e al riordino della disciplina dello sportello unico delle attività produttive;

Atteso altresì che ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del suddetto DPR 160/2010 il Governo, le Regioni e gli enti locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, promuovono intese o concludono accordi, ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della legge n. 131 del 5 giugno 2003 e dell'articolo 4 comma 1 del decreto legislativo n. 281 del 28 agosto 1997, in sede di Conferenza unificata, al fine di definire modalità di cooperazione organizzativa e gestionale per la funzionalità e l'operatività del sistema degli sportelli unici e per l'attivazione di strumenti di controllo e che le intese e gli accordi di cui al precedente periodo sono, altresì, finalizzati ad assicurare la standardizzazione dei procedimenti e l'unificazione, quantomeno in ambito regionale, della modulistica delle amministrazioni responsabili dei sub-procedimenti, nonché la definizione di criteri minimi di omogeneità della modulistica a livello nazionale;

Vista la Legge Regionale Toscana n. 40 del 23 luglio 2009 "Legge di semplificazione e riordino normativo 2009" che individua nello Sportello Unico Comunale delle Attività Produttive (SUAP) un unico punto di accesso in relazione a tutte le vicende amministrative concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive, con le inclusioni e le esclusioni di cui all'art.36 della medesima LR 40/2009;

Vista la Delibera della GR Toscana n. 129 del 7/3/2011 "Modalità di organizzazione e gestione della banca dati regionale SUAP e regole tecniche per la codificazione dei procedimenti in materia di SUAP telematico in attuazione degli articoli 37 comma 4, 42 comma7 e 45 comma 3 della LR 40/2009

Richiamato il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 18 /11/ 2010 fra la Regione Toscana . ANCI Toscana e UNIONCAMERE Toscana finalizzato a migliorare e facilitare il rapporto tra le Pubbliche Amministrazioni Locali e le Imprese della Toscana

Ritenuto che, al fine di dare attuazione alle normative in materia in modo coordinato e omogeneo all'interno del territorio provinciale, sia opportuno consolidare e meglio articolare il coordinamento provinciale in funzione delle novità normative introdotte circa le azioni da mettere in atto per "la prevenzione salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in relazione all'esercizio coordinato delle attività dei SUAP";

Tutto Ciò premesso

preso atto pertanto della nuova disciplina, la Provincia di Prato, L'Azienda USL n. 4, i Comuni della Provincia e gli altri soggetti pubblici sottoscrittori del presente Protocollo di Intesa convergono su quanto segue:

a) nell'ambito della gestione dei provvedimenti in materia di attività produttive, anche al fine di favorire un corretto e sollecito affermarsi dell'iniziativa imprenditoriale, è necessario consolidare lo stretto rapporto di collaborazione tra enti e amministrazioni interessate a vario titolo alle attività produttive medesime;

b) fanno propri i contenuti della delibera della GR Toscana n. 129 del 7/3/2011 sia per quanto riguarda le modalità di organizzazione e gestione della banca dati Regionale SUAP, sia per quanto riguarda le Regole tecniche per la codificazione dei procedimenti e per la trasmissione per via telematica degli atti alle Amministrazioni che intervengono nei procedimenti;

c) l'accertamento dei requisiti di carattere generale, autocertificabili da parte dell'interessato, sarà direttamente eseguito dallo Sportello SUAP lasciando agli altri Enti, Agenzie, uffici le verifiche istruttorie di loro rispettiva competenza;

SI IMPEGNANO pertanto

1) a costituire entro la fine del corrente anno un Tavolo di Coordinamento composto da rappresentanti della Provincia (a cui è riservata la presidenza), dal Comune di Prato e uno in rappresentanza degli altri Comuni, dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL, dall'Ispesl-Inail, dal Comando dei Vigili del Fuoco, dall'ARPAT all'interno del quale affrontare le problematiche di natura tecnica inerenti la gestione di pratiche inoltrate agli Sportelli Unici delle Attività Produttive dei Comuni, oltre che all'aggiornamento, al monitoraggio ed alla messa a punto di ulteriori materiali tecnici in maniera tale da rendere pienamente operativo il presente Protocollo;

2) a dare mandato al Tavolo di Coordinamento di attivare 4 gruppi tecnici con l'obiettivo di predisporre entro il mese di marzo 2012 una procedura condivisa capace di recepire il contenuto delle linee - guida indicate nell'allegato parte integrante del presente Protocollo, dandone idonea e diffusa informazione alle Associazioni di Categoria, alle Organizzazioni Sindacali, agli imprenditori, ai lavoratori ed alla cittadinanza;

CONCORDANO altresì

Tenuto conto delle volontà e dell'impegno assunto da parte dei sottoscrittori del presente Protocollo d'intesa in tema di sicurezza sui cantieri di lavoro,

3) di dare mandato al Tavolo di Coordinamento di costituire un ulteriore gruppo di lavoro al fine di affrontare organicamente le questioni connesse agli **Appalti delle Opere Pubbliche** con l'obiettivo anche di valutare la realizzazione di un Osservatorio permanente secondo le linee-guida allegate.

il Protocollo avrà durata fino al 31/12/2014 e potrà essere prorogato su esplicita richiesta degli Enti sottoscrittori.

Provincia di Prato _____

Azienda USL n. 4 _____

Società della Salute di Prato _____

Comune di Prato _____

Comune di Montemurlo _____

Comune di Carmignano _____

Comune di Poggio a Caiano _____

Comune di Cantagallo _____

Comune di Vaiano _____

Comune di Vernio _____

ARPAT Prato _____

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Prato _____

Ispesl-Inail di Prato _____

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Prato _____

Ufficio Regionale per la tutela del territorio di Pistoia e Prato _____

Prato lì

Allegato “Prime linee - guida per i gruppi di lavoro”:

Gruppo n. 1 “Tempi rispettivi e procedure per la trattazione delle pratiche e dei relativi procedimenti”:

servizi di assistenza e supporto
integrazioni possibili
tempistica e modalità operative di trasmissione della documentazione
verifica formale e sostanziale della documentazione
sospensione/interruzione dei termini delle pratiche
procedure e adempimenti
strumenti e modulistica
superamento dei termini
pagamento dei diritti di istruttoria
monitoraggio e statistiche
pareri resi nell’interesse di privati

Gruppo n.2 “Caratteristiche antincendio per locali destinati ad attività non soggette a CPI”:

- accesso all’area e accostamento mezzi di soccorso
- accesso e vie di esodo delle unità immobiliari
- requisiti minimi di resistenza al fuoco delle strutture portanti e degli elementi di compartimentazione
- vani scale di accesso
- scale interne di collegamento
- ascensori, scale e rampe mobili
- dimensionamento delle vie di esodo
- capacità di deflusso
- lunghezza percorsi di esodo
- caratteristiche delle vie di esodo
- sistema di apertura delle porte ed eventuali infissi
- tunnel antincendio
- sistema di controllo dei fumi naturale o meccanico
- aree ed impianti a rischio specifico: depositi, impianti di climatizzazione, illuminazione di sicurezza, mezzi ed impianti di estinzione incendi, estintori, reti naspì e idranti, impianti di rivelazione, segnalazione e allarme
- segnaletica di sicurezza

Gruppo n. 3 “ Strutture per interventi sulla persona”

Requisiti minimi essenziali per tipologie di strutture nelle quali si effettuano interventi sulla persona non ricomprese nel campo di applicazione della LR 51/09

Gruppo n. 4 “Lavori in quota”:

valutazione dei rischi
tipologie di lavoro
dispositivi di protezione individuale
tecniche e procedure operative
organizzazione del Lavoro
attrezzi di lavoro e materiali
formazione

Gruppo n. 5 “ Appalti Opere Pubbliche”

- costituzione di un Osservatorio Provinciale
- criteri per il calcolo degli oneri per la sicurezza
- idoneità tecnico-professionale delle imprese
- informazione-formazione